

FRANCO LABRIOLA: "Sconggiurare pericolo nucleare"

venerdì 03 ottobre 2008

Provincia di Matera, Franco Labriola:
"Sconggiurare pericolo nucleare"

"L'emendamento messo a punto dal ministero guidato da Claudio Scajola al "DDL Sviluppo", all'esame della Commissione Attività produttive della Camera, introduce alcune modifiche per la costruzione e l'esercizio degli impianti nucleari. L'emendamento indica esplicitamente che tale attività risultano essere di preminente interesse statale soggette ad autorizzazione unica anche se falsamente mitigata dalla necessaria intesa preventiva con la regione interessata". E' quanto sostiene l'assessore provinciale all'Ambiente e Politiche energetiche della Provincia di Matera, Francesco Labriola, intervenendo sulla politica pro nucleare messa in atto dal governo Berlusconi.

"L'autorizzazione - spiega

l'assessore - dovrà comprendere la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, l'eventuale dichiarazione di inamovibilità e la posizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi, ma c'è dell'altro. A

facilitare la realizzazione dei nuovi impianti c'è anche la previsione della possibilità di dichiarare nella delega al governo i siti "Aree di interesse strategico nazionale" soggetti a speciali forme di vigilanza e protezione (militarizzazione) e la possibilità del governo di esercitare "un potere sostitutivo" in caso di mancato raggiungimento delle intese con gli enti locali. Insomma - constata Labriola - all'approvazione del provvedimento all'esame della Camera è prevista un'accelerazione delle procedure per autorizzare gli impianti e nel caso delle centrali nucleari si accompagnerà anche a una sorta di corsia privilegiata rispetto a possibili ricorsi presso la Magistratura. Nello stesso emendamento - continua l'assessore all'Ambiente - è prevista la costituzione dell'Agenzia per la sicurezza nucleare, il provvedimento, infatti, chiarisce che sarà istituita presso il Ministero dell'Ambiente, ma sarà di ordinamento autonomo. Trecento saranno le unità impegnate, di cui venti al personale servizio del ministro Scajola sulla questione nucleare. Con queste premesse - evidenzia l'esponente politico - è chiaro a quanti hanno avversato la scelta scellerata del governo Berlusconi di Scanzano Jonico, quale Sito unico, che, il nuovo governo presieduto sempre dal Cavaliere, ritorna sulla questione con una manovra legislativa che tende a superare tutti i possibili impedimenti rivenienti da posizioni contrarie delle Regioni e degli enti locali interessati. La parola d'ordine è: "militarizzazione del territorio". Tutti gli enti locali interessati - conclude Labriola - sono invitati a far sentire la propria voce per scongiurare l'ennesima sciagura annunciata, prima che sia troppo tardi. Gli enti locali sono pertanto invitati a produrre ordini del giorno ed iniziative democratiche, contro possibili allocazioni di centrali nucleari e siti di stoccaggio che offendono la naturale destinazione del nostro territorio vocato al turismo ed all'agricoltura.